

Isa Ferrera Gioa -  
Corso Siccardi Torino

Supplemento al N. 3 - Anno II della CULTURA POPOLARE

Conto corrente colla Posta

## Bollettino delle Bibliotechine Rurali

ESCE IL 1 E IL 16 D'OGNI MESE

L'abbonamento di L. 2,50 è spontaneo, non obbligatorio, e potrà esser versato indifferentemente ad uno degli indirizzi che seguono — ma chi non può dar nulla deve almeno cercare di far leggere questo Bollettino a 4 persone che s'interessino dell'impresa.

Questo Bollettino è organo dei gruppi che si occupano delle Bibliotechine Rurali e fan capo a

TORINO presso Paola Lombroso Carrara Corso Peschiera, 10  
ROMA presso Dedè Dore Via Principe Amedeo, 42  
MILANO presso Laura Confalonieri Via Carlo Porta, 5  
VENEZIA presso Lea Toma Fondamenta Priuli, 4176  
PALERMO presso G. E. Nuccio Via Montesanto, 30  
BRESCIA presso Luigi Brunelli Via Quinzano, 3  
FIRENZE presso Manfredi Baccini Piazza Duomo, 22

### Ancora amici, acqueforti, Mecenati!

« Ancora?! » Ma sì, ancora e di che qualità superiore!

L'amico di questa volta e di sempre d'ora in poi — ragazzi, guardate la testata! — è Manfredi Baccini, il figlio di quella gentilissima, più e cara di tutti, scrittrice ed educatrice di bambini che fu Ida Baccini: scrittore arguto, fortunato e battagliero, egli stesso dirige ora una rivista per giovanette intitolata al nome della madre « Ida Baccini » — una rivista che piacerebbe molto alle mie ragazzette se la conoscessero (per questo ne darò loro più avanti tutte le indicazioni).

Ebbene, anche Manfredi Baccini, si è innamorato dell'istituzione delle bibliotechine, che gli pareva, m'ha scritto, così utile ingegnosa e rispondente allo scopo: e si arruola nella nostra compagnia!....

Sono stata contenta parecchio, ragazzi, quando ho ricevuto la sua lettera: prima di tutto per la approvazione calorosa e spontanea di una persona così autorevole e poi, — è una zia faccendiera e pratica la zia Mariù! — poi per l'aiuto che ce ne verrà. Intanto Manfredi Baccini ha promesso di dedicare in ogni numero della sua rivista una intera pagina alla nostra propaganda, e ne ha affidata la redazione alla nostra amichetta Dedè Dore. — Neanche a cercarlo col lanternino un miglior capo gruppo non si avrebbe potuto trovare per Firenze, dove ci son tanti elementi buoni e pronti: ci sono i fratelli Martinez, Isabella, Emilia, Elena, Paolo (i bambini che han

saputo organizzare quella magnifica lotteria che ha reso 145 lire!): c'è Tina Dore — cugina ed emula di Dedè Dore e Rina Scardigli, c'è Roul Cardoso e Ferdinando del Sere e Anna Carlotta Mazzoni e Beatrice Servadio, e Lia e Leo Orvieto e Nello e Carlo Rosselli e la contessa Fina Bertolini e le sue sorelline Laura e Cionciola Gonnelli, e il comm. Bemporad (che ha già mostrato tanta benevolenza per le bibliotechine) e insomma tanti e tanti altri la cui azione non attende che d'essere coordinata per fiorire in lavoro. Dunque anche a Manfredi Baccini mando le cartoline da far dipingere, gli elenchi da distribuire e le tovagliette, le acqueforti, tutto l'armentario insomma per « iniziare i lavori » e gli dico mille volte grazie.

« Le acqueforti? » Veniamo alle acqueforti! Dunque, di 15 acqueforti di Giulio Ricci non me ne rimanevano più che tre, perchè le avevo distribuite mano ai vari gruppi quando a rinsanguare anzi per meglio dire, rinforzare la mia riserva, è arrivato un altro pacco di magnifiche acqueforti accompagnate da una lettera della signora Lussana. « Vorrei aiutare anch'io le bibliotechine di cui ho letto con interesse il Bollettino: mi dica che cosa posso fare? Intanto, vedendo l'offerta di Giulio Ricci, le mando 10 acqueforti di mio marito, sperando che le possano servire ». Altro che servire! le acqueforti sono bellissime — due sono già state vendute (vedete avanti!) e quelle che rimangono saranno una piccola fortuna per noi e ne ringrazio vivissimamente il Prof. Filippo Lussana. (già conoscevo il suo nome come di va-

lente fisiologo, ma non sapevo della sua virtù di artista). Conto molto sulla collaborazione preziosa di quest'amica nuova che ha avuto il pensiero squisito di mandarmele con così espressive parole: « Ho avuto dagli amici libri le ore più liete della mia infanzia e vorrei poter contribuire, sia pure solo un poco, a far conoscere ad altri bimbi un po' di quelle gioie! »

Nevvero, si sente un'amica in chi scrive così?

« E il Mecenate? » Si proprio ho avuto anche lui in questa settimana! — un gran personaggio anche questo, « potente » non solo per ricchezza, ma per la magnifica influenza intellettuale che esercita nella sua Trieste col suo grande giornale: « il Piccolo ». Il mio Mecenate, altrettanto buono e generoso quanto ricco è stato dunque il dottor Aldo Mayer: egli, come tutti i triestini patrioti, vuol molto bene all'Italia e apprezza tutte le iniziative, siano pur modeste come questa nostra, che mirano al miglioramento della scuola e del popolo. E così si è interessato alle vicende delle bibliotechine e ha detto che voleva abbonarsi al Bollettino! anzi si è meravigliato che non esistesse un ufficio d'amministrazione in piena regola (scrittrice degli articoli... e degli indirizzi, direttrice, fattorina, cassiera tutto da me faccio!) e allora mi ha lasciato una busta da consegnare al mio io « cassiera » dentro cui ho trovato un biglietto da cento lire — o che non mi aspettavo davvero un abbonamento *monstre* di questo genere, figuratevi se son rimasta meravigliata e contenta! Mille grazie, dunque, sig. Mayer! è una cosa molto bella esser milionari, ma è molto bello anche essere la francescana cassiera (nonché tutto il resto!) delle bibliotechine e veder questa pioggia d'oro cader nel proprio campicello!...

Ed ora, ragazzi, dobbiamo mostrare che siamo degni di tutte queste svariate fortune che ci capitano e far vedere che l'elenco sale. Sale, sale, sapete ragazzi? 20 bibliotechine in un colpo elenchiamo oggi!

Ad Angelino Secondo i dieci nipotini Angelino, Zanardi, Bernotti, Battinelli han dedicato tre bibliotechine da distribuirsi a quei paesi che videro l'opera del loro nonno, feconda ed indefessa.

Una l'ho spedita ad Anaide Broglio, Aranco Borgosesia — l'altra a Silvia de Gasparis, scuola maschile di Coggiola — l'altra a Paola Barga a Pratosesia: son sicura che queste tre bibliotechine son ben affidate e protette — con tanto

gentile entusiasmo mi hanno scritto quei bambini che ne assumono il patronato.

All'Istituto Internazionale Monti di Alassio, che è un nido di amichette, maggiore di tutte la Nonnina, è dedicata la bibliotechina spedita alla scuola di Moglia (Alassio) alla signora Quartara.

Ad Ortensia Lumbroso, una nuovissima piena di zelo e d'interesse per le bibliotechine, è intitolata la bibliotechina spedita a Renza Nouchy, a S. Stefano Belbo (Cuneo).

Ad Emma Morpurgo, un'altra ragazzina che fa bene tutto quanto fa e sarà quindi una eccellente patrona, è intitolata la bibliotechina spedita a Enrica Maffezzoni, Martignana Po (Cremona).

A Giovanni Nigris, un caro amichetto che non conosco, ma di cui so molte belle cose, è dedicata la bibliotechina spedita al signor Pascoli a Bertiole Cordero (Udine).

A Maria Lussana, che ormai conoscete, è intitolata la bibliotechina spedita a Noceto (Parma), a Violetta Tonelli che supplicava di aver una « buona madrina ».

A quel piccolo amico caro che fu Mimmo Carle (non so dimenticare quel suo caro viso di faunetto!) è dedicata la bibliotechina spedita ad Usseglio (Valle di Lanzo) al maestro Alberto Ferrero « perchè altri bambini godano per lui e ricordino il suo nome » mi ha detto la mamma di Mimmo.

Poi vengono le bibliotechine spedite da Laura Confalonieri.

A Fulvia Mayer, la figlietta del nostro Mecenate Aldo Mayer, è intitolata una bibliotechina spedita a Teresa Gius a Malosco (Trentino): *pour cause* abbiamo fatto la piccola Mayer patrona di questa bibliotechina nel Trentino!

A Bruno Bonfioli, amico del fratello di Laura, oriundo trentino che si occupò già tanto delle biblioteche della Lega Nazionale e che sarà un ottimo patrono, è intitolata la bibliotechina spedita a Maria Corazza a Mezzana (Valle di Sole, Trentino).

Ad Amalia Pallavicini è intitolata la bibliotechina spedita a Nina Vannuccini a Frazione Guessam di Vigentino (Milano).

E son 12! e ora vengono le otto spedite da Dedè Dore.

Giulietta Brunelli (maestra Ariella Pelagatti-Salabaganza - Parma).

Silvia Curioni (maestra Lucia Abbiati - Cavaria per Oggiona).

Grete Kochs (maestra Lina Nebuloni - Cavaria).

Bice del Vecchio per desiderio di Clara

Neri (maestra Maria De Paoli - Castelnuovo Bormida).

Regina Moi, per desiderio di Luigi Serra (Scuola di Cuglieri - Cagliari).

Angiolina Carossini per desiderio di Clemenza Pietri (maestra Baccarini - Riccione).

Tripoli per desiderio di Lina Franchetti (maestra Teresa Gatti - Vanzaghella di Busto Arsizio).

Filiberto Scarpelli (spedita al gruppo di Nuccio),

Venti bibliotechine spedite! abbiamo preso l'invitata vi pare, amici e la buona!

PAOLA LOMBRIO

*Roma 24 gennaio 1912.*

Miei cari amici, questa volta sono costretta a scrivere le ricevute in fila, così senz'altro, perchè la zia Mariù brontola per le mie invasioni nel Bollettino! Non per questo, vero, vi sono meno grata. Per cartoline e calendari, L. 1 dall'avv. Pigorini, 0,50 dalla Pia Gevi, 0,50 dalla signora Fasolini, 0,50 dalle sorelle Baldi, L. 1 da Caterina Ratti, 0,90 dall'avv. Galloni, L. 1,80 dalla signora Maria Carrara, L. 3,50 dalle sorelle Marabini, 1,20, da Fedè Vitale, 8,50, dalle brave sorelle Andreoli, 1 da Beatrice Servadio, 1,50, da Maria Valenziani, 1 da Ada Businelli, 0,60 da Francesca Corti, 3,50 da Sandra Scalero, L. 2,20 dalla buona Maria Bonmartini che mi ha regalato anche una cara visita, 0,50 dalla piccola Eva, 9,50 da Dolly Semanna.

Poi, per il Bollettino, L. 1 da Nino Pietri; 2,50 da Pierina Accarini; 2,50 dalla cara maestra Alida Calidoni; 2,50 dalle sorelle Marabini; 2,50 da Franca Maria Vivaldi Pasqua (e grazie anche a Fedè Vitale); 0,50 da Beatrice Servadio; 2,50 da Alfonsina Pisani; 2,50 da Maria Bonmartini; 2,50 da Luigi Anzilotti.

E infine, ecco qualche offerta: 0,80 da Nina Muzio, L. 6,20 da Traiano Ruina, raccolte tra collegialini, amici e amiche (e vedrete che società mirabile è sorta per opera sua), 1,50 per tassa di speranza (a presto una tassa di gioia, dunque?) da una degna amica di Alida Calidoni, Lina Agosta Zani; 2 per tovagliolini da Sandra Scalero; 0,30 da Fabio Righetti ch'è molto zelante verso il fisco; 0,05 da Maria Franzoni, che pagherà subito un altro soldino; aggiungo ancora 4 calendari da Luisetta, 4 volumi da Maria Venezian, e poi scrivo in tutte lettere la somma che mi ha mandata Tina Dore: lire trentasei e ottanta — guadagno netto del dicembre.

Ma non vi pare brava questa Società fiorentina? Manfredo Baccini le ha a-

parte le colonne della sua rivista per ragazze « Ida Baccini » e chi vuol saperne qualche cosa di più, non ha che abbonarsi a questa rivista (piazza del Duomo 22 - Firenze - L. 3 annue) che sarà ottima amica di tutte le amiche delle bibliotechine.

Chi risponde all'appello? Manfredo Baccini invia gratuitamente un numero di saggio.

Infine, grandi e piccoli, udite il mio bando!

Il 30 giugno (viene caldo a pensarci, no?) il mio stato maggiore riunito in solenne convegno estrarrà un volume da L. 3 fra quanti avranno aiutato le mie bibliotechine in un modo qualsiasi (non sono belli i mici regali, Bepi Negri?) tra il 1 febbraio e il 30 giugno: — I dieci migliori aiutanti concorreranno inoltre all'estrazione di un premio affine.

E pensare che mi credono avara! Smentite queste calunnie e lavorate.

DEDE DORE

## LE MIE MAESTRE

*Vedete, ragazzi, quando si vive in un ambiente borghese e signorile come quello in cui vivo io e vivete voi, capitano sotto gli occhi tanti esempi di vanità e superficialità, che quasi quasi si finisce per dubitare che esistano persone che abbiano una adeguata concezione della serietà della vita, dei doveri ch'essa impone di lavoro e di sacrifici.*

*Quante volte incominciavo a m'emballer per le mie bibliotechine e restavo lì ferma, interdetta, davanti al sorriso motteggiatore che vedevo passar negli occhi delle mie interlocutrici meravigliate che ci si potesse entusiasmar tanto per un argomento che non era nè pettegolezzo, nè toilette, nè amore, nè teatro, - niente di quanto pareva a loro d'interesse supremo.*

*Ma quando ricevo le lettere delle mie maestre che lezione ho! - quando scopro e con che gioia che esistono, ragazzi, e a centinaia, esempi di abnegazione, di volenterosità, di spirito di sacrificio, di altruismo, che esistono l'entusiasmo e la coscienza nel compimento del proprio lavoro!*

*Mi scrive una maestra, Cesira Marenzi Ferrari. - « Tu penserai che io ti scrivo poco, zia Mariù; ma tu sapessi quanto d'affare ho! Ora poi mi si è aggiunta una nuova mansione, son segretaria per Tripoli! Figurati che molte di queste povere donne del paese che hanno i ragazzi a Tripoli scrivevano, scrivevano - ma i figli si lagnavano di non ricevere*

mai le lettere. Mi son messa a scrivere io per loro e oh! miracolo, le mie lettere arrivano magnificamente a destinazione! Allora puoi credere se ho ogni giorno una ressa di donne intorno. — Poi ho marito e due figliette e la scuola. — Ma son contenta, le mie bambine mi vogliono bene... ce ne sono di quelle, figurati, che fanno ogni giorno fin 6 chilometri di strada per venire a scuola, e non mancherebbero per acqua, tempesta e neve che venisse dal cielo. Perché è l'unico posto — dicono — in cui trovino un po' di tenerezza e di dolcezza, mentre a casa spesso prendon busse e rimbrotti. E la biblioteca come funziona! Io do il libro da portare a casa solo a quelle che si son meritato lungo la settimana sette in profitto e nove in condotta: tu non puoi immaginare che sforzi fanno quelle povere per meritarselo!...

Un'altra maestra, Rosina Mantovani Fumagalli di Monticello di Casirago (Brianza) mi scrive:

« Io ti scrivo, zia Mariù, a nome dei miei 102 tra alunni ed alunne per ringraziarti tanto del volume!.. se tu sapessi con che feste fu accolto! e come anche questi bambini rustici possono appassionarsi alla lettura. Ti voglio dire una cosa che ti farà piacere — Ho preso l'abitudine di entrare in iscuola sempre dieci minuti prima dell'ora fissata, e in quei dieci minuti legger forte qualche pagina di un volume ameno. Non c'è mai nessun ragazzo che manchi all'appello. Vorrebbero che continuassi anche dopo la scuola; e lo farei se non avessi due bambini a casa che m'aspettano e uno di due mesi che non ammette dilazioni!... »

E ancora un'altra maestra, Oliva Giustacchini di Nave (Brescia) « Se sapessi zia Mariù, che aiuto è per me l'avere una ricca bibliotechina e una buona persona che di quando in quando si ricordi della mia scuola come quella cara Gabriella Bacchi che tu m'hai « dato » e che ha arricchito la mia bibliotechina in modo che ora conta circa 80 libretti! »

Non puoi immaginare quanto le mie bimbe desiderino un libriccino da leggere a casa e come sieno felici d'averlo. Siccome non posso dispensare i libri in tempo di lezione per il tempo limitatissimo, (ho 100 alunne faccio tre ore di lezione al mattino per quelle di terza e tre nel pomeriggio a quelle di seconda) esse vengono la sera verso le 17 a prenderli, non curandosi nè del freddo nè della strada, molte volte lunga e disagiata ».

Ah, quando leggo di queste maestre

che hanno 80, 100 alunni e compiono il loro lavoro con tanta gentilezza e bontà e pazienza, e s'industriano con tanta volentieri di giovare al piccolo mondo in mezzo a cui vivono, ah davvero che allora a mille doppi mi s'accende la lena di ingrandire questa nostra piccola azienda, di arrivare a giovare a tutte; e sento come un po' di vergogna di questa mia vita dove un minimo lavoro è compensato da tanta gioia, mentre il loro tanto più grande e meritorio passa così oscuro e inosservato!

PAOLA LOMBROSO

## DLIN DLIN

Da Clelia Norlenghi per abbonamento L. 2,50, da Primina Baratti Dinelli per abb. 2,50, da Calotti Calzia per tovaglietta che farà da sé da regalare alla sua mamma (è bellino di associare insieme tante belle e buone cose, regalar la mamma, beneficar le bibliotechine, lavorare!) L. 5. Da Elena Ottolenghi 10 per la tovaglietta fatta e venduta a una munifica signora; da Nina Artom per due tovagliette L. 10 - da Reginetta Treves per una tovaglietta 5 (vanno sì o no.. a ruba le nostre tovagliette?), da Isabella Martinez abb. 2,50, da Lea Nigris e Giovanni Nigris 2 abb. 5, da Gisella Fabaro abb. 2,50, da Giorgio Angelino a mezzo Sabina Angelino L. 10 e un magnifico taglio di panno azzurro per mettere in riffa e da Sabina Angelino 1,20 per cartoline; dalla piccola Bruna Angelino per significarmi la sua gioia al momento in cui vide la bibliotechina 0,10, (questi dieci centesimi sono i più preziosi di tutti); dalle care scolarene di Vauda di Nole « perchè io procuri ad altre bambine la gioia che esse hanno avuto dalla bibliotechina L. 2, dal dott. Aldo Mayer 1,00; dalla Nonnina per tre dozzine di cartoline 3,60, da Soscia Toeplitz per Marisa 1, dalla Isa Errera Foà ho ricevuto una massa di quattrini: ricopio la sua noticina: cartoline Rita Errera 5, cartoline Isa 2,50, calendari Isa 2, abb., Isa 2,50 abb., Rita Errera 2,50 abb., Soave 2,50 abb., Bice Foà 2,50 cartoline.

Lea Toma, la nostra amica buona, ha perduto il padre. Io, che conosco il suo animo così sensibile e dolcissimo, so quale deve essere il suo dolore e le mando a nome mio e di tutti i suoi amici, una parola di tenerezza partecipata e di conforto.

FRANCESCO CAFASSI, Gerente responsabile.

Premiata Tipografia Cooperativa Varesina - Varese